



Comunicato Stampa - 30 gennaio 2012

Sono passati 11 anni dal 29 gennaio 2001 quando i Ministri Pier Luigi Bersani e Jean Claude Gaysot firmarono l'Accordo di Torino per la realizzazione di una Nuova Linea Ferroviaria Torino – Lione.

Oggi, con ancora maggior enfasi, i Vice Ministri Mario Ciaccia e Thierry Mariani hanno firmato a Roma la clausola aggiuntiva di quell'accordo, che dovrà essere ratificato dai rispettivi parlamenti nazionali.

Il Movimento No TAV ricorda che l'art. 1 dell'Accordo del 2011 è ancora valido:

*I Governi italiano e francese si impegnano, in applicazione al presente accordo, a costruire o far costruire le opere della parte comune italo-francese necessarie alla realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario misto merci–viaggiatori tra Torino e Lione **la cui entrata in servizio dovrebbe aver luogo alla data di saturazione delle opere esistenti***

Diamo appuntamento ai Ministri dei Trasporti italiano e francese a gennaio del 2023 per la firma della prossima clausola aggiuntiva.

L'esistente linea storica tra Lione e Torino, i cui lavori di rinnovamento costati 400 milioni di Euro sono terminati a dicembre 2010 con un investimento di 400 milioni di euro, è oggi sottoutilizzata a meno di un terzo della sua capacità, né vi sono previsioni credibili di crescita.

Nessun cantiere per questa grande opera inutile è oggi in funzione, non esistendo l'autorizzazione per la sua apertura dato che nessun progetto è stato ad oggi approvato.

Il non cantiere de La Maddalena di Chiomonte è solo un terreno sorvegliato da militari alcuni dei quali provenienti dall'Afghanistan in assetto di guerra.

Il Movimento No TAV si oppone alla **grande opera inutile Torino Lione** da 23 anni e continuerà ad opporsi con la stessa determinazione in nome di un corretto uso del denaro pubblico contro ogni spreco e distruzione della natura.